



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GALLIO
Via Roma, 1 36032 GALLIO (VI)
Cod. Min. VIIC88700P – C.F. 84006050243
Tel. n. 0424/445388 Fax n. 0424/449712
Sito web: www.icgallio.gov.it
email: viic88700p@istruzione.it - viic88700p@pec.istruzione.it



Gallio, 10 dicembre 2018

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la L. 107/15 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- VISTO** l’art. 25 commi 2, 3 e 4 D.Lgs.165/01
- VISTO** il D.P.R. 89/09
- VISTE** le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- VISTA** la Nota Miur 17832 del 16.10.2018: il Piano triennale dell’offerta formativa 2019/2022 e la Rendicontazione sociale
- VISTI** i D.P.R. 297/94 art. 7, D.P.R. 275/99 e C.C.N.L. Comparto scuola per le Competenze del Collegio dei Docenti

PRESO ATTO che la L. 107/2015 all'art.1, ai commi 12-17, prevede quanto segue:

1. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte gestionali e amministrative del Dirigente Scolastico;
2. Il Piano viene approvato dal Consiglio di Istituto;
3. Il Piano è sottoposto alla verifica dell'USR per l'accertamento della compatibilità con i limiti dell'organico assegnato all'istituzione scolastica e quindi trasmesso al MIUR dal medesimo USR;

TENUTO CONTO

- delle esigenze del contesto culturale e socio-economico del territorio;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- degli obiettivi e priorità esplicitati nel Piano di Miglioramento;
- dei risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica;
- dei suggerimenti e delle indicazioni forniti dal NEV nel Rapporto di Valutazione, in seguito all’osservazione effettuata al nostro Istituto nei giorni di visita dal 10 al 12 maggio 2016.

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che è compito del Collegio dei docenti elaborare il Piano dell'offerta formativa così come disposto dall'art.3 del D.P.R.275/99 e successivi provvedimenti normativi e disposizioni del CCNL;
- che l'adozione di iniziative relative all'inclusione, sarà predisposta secondo quanto indicato dalla Legge 104/92, dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con DSA Legge n.170/2010, dalla Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- **che l'Istituto Comprensivo di Gallio, scuola interamente montana appartenente all'area interna "Altopiano dei 7 Comuni/Asiago" in provincia di Vicenza, è, per estensione del territorio, il più vasto Comprensivo della provincia di Vicenza, con sedi distanti tra loro fino a 35 Km l'una dall'altra, con un numero di alunni che risente della bassa densità demografica, pari a 444 alunni di scuola dell'obbligo, più 97 alunni delle scuole dell'infanzia;**
- **che L'Istituto è stato indicato tra le sedi del Veneto come "sedi individuate per la particolare criticità (numero di anni in reggenza, posizionamento geografico, particolari difficoltà organizzative).** (Nota: MIURAOODRVE.UFF.I/6599/C3a del 5 giugno 2015 indirizzata ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del Veneto
Con oggetto: attribuzione degli incarichi dirigenziali: conferme, mutamenti e mobilità interregionale dei Dirigenti scolastici con decorrenza dal 1.09.2015).
- che L'Istituto annovera al suo interno tre diversi indicatori previsti dalla direttiva ministeriale n. 30549 del 21/09/2015 per l'acquisizione del fabbisogno dell'organico potenziato propedeutica all'attuazione della fase C del piano di assunzione, quali:
 - 1) Aree interne della Regione Veneto
 - 2) Territorio interamente montano
 - 3) Area a bassa densità demografica

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 13.7 2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la

trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola **non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.**

Gli aspetti sopra indicati sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2019-2022.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1. Fare riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi relative allo scorso anno ed in particolare del seguente aspetto:
 - Potenziamento delle competenze in Italiano, matematica e inglese
3. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, della *mission* condivisa e dichiarata nei Piani precedenti, del patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, ma anche dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
4. E' necessario:
 - Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata con modalità laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza; pertanto, sulla base del curriculum verticale per competenze adottato dal Collegio Docenti con delibera n. 42 del 29 giugno 2016, si avrà cura di progettare percorsi didattici che impegnino gli alunni in compiti significativi e che prevedano anche momenti di verifica, valutazione e autovalutazione;
 - Operare per la reale personalizzazione dei percorsi didattici, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni, favorire l'innovazione ed incrementare l'inclusione attraverso la diffusione di un insegnamento in cui la classe diventa comunità di discorso e il docente assume il ruolo di facilitatore;
 - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ dispersione);
 - Sviluppare le competenze digitali degli alunni;
 - Pianificare coerenti attività didattiche di continuità e orientamento al fine di accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine e l'altro di scuola favorendo l'emergere delle inclinazioni individuali;
 - Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi Collegiali;
 - Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
 - Migliorare il sistema di comunicazione delle informazioni e la condivisione delle stesse tra il personale, gli alunni e le famiglie;
 - Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
 - Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

- Potenziare le condizioni di sicurezza della scuola anche nell'ottica della prevenzione intesa come sviluppo di comportamenti adeguati alla tutela degli alunni e di acquisizione di competenze di pianificazione, di programmazione degli interventi e di verifica dei risultati per il personale, nella prospettiva di un miglioramento continuo;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Avviare un sistema di monitoraggio delle azioni poste in essere nell'ottica del miglioramento e della rendicontazione sociale.

Il PTOF dovrà inoltre includere:

- il Piano di Miglioramento;
- il Piano Annuale Inclusione;
- il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- le azioni di formazione rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario.
- la modalità di rendicontazione sociale e le scelte adottate per la pubblicazione e diffusione dei risultati;
- curriculum verticale per competenze;
- valutazione e certificazione delle competenze;
- protocollo d'accoglienza alunni stranieri;
- i progetti per la realizzazione degli obiettivi formativi che la scuola intende realizzare;
- il fabbisogno dei posti comuni e dei posti di sostegno;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture;
- il fabbisogno di attrezzature materiali.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti richiedono al Collegio e certo della competente e fattiva collaborazione, il Dirigente Scolastico ringrazia tutti i docenti per il contributo al miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Carmela Mancuso